

PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
ATTO DI DENUNCIA-QUERELA
con istanza di
SEQUESTRO PROBATORIO

Il sottoscritto **Angelo BUSANI**, nato a Parma il 4.10.1960, assistito e difeso come da nomina in calce al presente atto dall'**Avv. Markus W. WIGET**, del Foro di Milano, con Studio in Milano, Piazza V Giornate n. 10, indirizzo PEC markuswerner.wiget@milano.pecavvocati.it, presso il cui studio elegge domicilio,

ESPONE

quanto segue.

1. IL NOTAIO ANGELO BUSANI

Angelo Busani è avvocato e notaio, nonché giornalista pubblicista (iscritto all'Ordine dei Giornalisti dal 1979). Svolge da oltre 30 anni la professione notarile (dal 1989 con sede in Parma, sua città natale e universitaria, e dal 2006 con sede a Milano) e da 20 anni ricopre cariche sociali in enti e società, anche quotate (e pure nel settore bancario e assicurativo).

Attività accademica, didattica e arbitrale

Dal 1989 il Notaio Busani ricopre incarichi di docenza presso prestigiosi Atenei e ha rivestito anche la funzione di Arbitro presso la Camera Arbitrale della Camera di Commercio di Milano.

Attività scientifica e pubblicistica

Dal 1988 il Notaio Busani collabora altresì stabilmente con il gruppo editoriale “*Il Sole 24 Ore*” (il quotidiano e tutte le sue divisioni), avendo firmato per il quotidiano diverse migliaia di articoli ed essendo con ciò divenuto una delle “firme” più antiche e più note del giornale.

E' autore o co-autore di oltre 300 pubblicazioni (saggi, articoli, note, ecc.) per le principali Riviste giuridiche italiane e di numerose monografie.

Per tutti i dettagli in merito al profilo professionale del Notaio Angelo Busani, si rinvia al *curriculum* personale qui allegato (**doc. 1**).

Onorabilità

Si tiene, fin da principio, a sottolineare che il Notaio Busani, in oltre 30 anni di vita professionale, ha mantenuto atteggiamenti di costante rigerosità e uno *status* di perfetta onorabilità, i quali, assieme all'intensità che egli ha profuso nel suo lavoro, sono i fattori che gli hanno permesso di diventare (nonostante egli provenga da un modesto ambiente familiare) uno dei professionisti più rinomati in tutta Italia nella sua categoria.

In particolare, il Notaio Busani non ha mai subito né sanzioni penali, né sanzioni amministrative, né sanzioni disciplinari. Non è mai stato imputato né indagato in procedimenti penali. Non è mai stato coinvolto in procedimenti disciplinari.

Evocare (come ha fatto la giornalista querelata) un'immagine del Notaio Busani come quella di un manovratore di situazioni illecite, di uno stratega di operazioni con rilevanza penale e di un "faccendiere", significa distruggere, con un sol tratto di pena, una reputazione costruita per trent'anni, giorno dopo giorno, praticando, come fanno tutti coloro che hanno avuto contatto diretto o indiretto con l'attività professionale del Notaio Busani, comportamenti cristallini, aspra repulsione per le situazioni illecite o elusive, costante rifiuto di prestare l'opera professionale per finalità opache o illegittime.

La diffamazione che ha colpito il Notaio Busani non è solo un'offesa alla sua persona, come individuo e come professionista, ma è anche la cancellazione d'un sol colpo del suo intero avviamento professionale, essendo egli stato dipinto dalla stampa come un professionista disposto a progettare e ad eseguire manovre losche, con evidente nocumento per tutti gli incarichi sopra descritti, i quali presuppongono una fama specchiata e un'immagine incontrovertibile.

2. LA CAMPAGNA DI ILLAZIONI GIORNALISTICA E L'ARTICOLO DIFFAMATORIO SULLA TESTATA ON-LINE "HUFFINGTONPOST"

Nel mese di Settembre 2020 il Notaio Busani e la sua attività professionale

È, infatti, ormai diffuso l'orientamento giurisprudenziale ⁽⁸⁾ secondo cui l'art. 57 c.p. è applicabile anche alle testate telematiche.

Pertanto, il caso che ci occupa impone di ritenere configurato a carico del direttore del giornale "*Huffingtonpost*" l'autonomo reato di cui all'art. 57 c.p.

9. ALTRI REATI - LA VIOLAZIONE DEL SEGRETO ISTRUTTORIO

L'articolo in questione pubblicato su sul giornale *on-line* "*Huffingtonpost*" dal titolo "*Inchiesta fondi Lega, quei 19 milioni a Cipro e alle Cayman*" del **15.9.2020** ha diffuso notizie d'indagine con tutta probabilità destinate a rimanere segrete nell'interesse dell'amministrazione della giustizia e della collettività, violando così artt. 326 e 684 c.p..

Per tutte queste ragioni si ritiene possano dirsi integrati altresì i reati di cui agli artt. 326 e 684 c.p. e si segnala la circostanza all'Autorità Giudiziaria per tutte le determinazioni del caso.

Tanto premesso il sottoscritto, Angelo BUSANI, con il presente atto sporge formale

DENUNCIA-QUERELA

nei confronti di:

- **dell'autore dell'articolo** sopracitato **da identificare presso la società Huffingtonpost Italia s.r.l - Via Cristoforo Colombo 90, Roma (RM)** per il reato ***ex art. 595 comma 2 e 3 c.p.***, nonché per ogni altro reato che si dovesse ravvisare nei fatti descritti e nei confronti di qualunque altro soggetto vi avesse concorso per l'articolo apparso sul giornale *on-line* "*Huffingtonpost*" dal titolo "*Inchiesta fondi Lega, quei 19 milioni a Cipro e alle Cayman*" del **15.9.2020**, affinché vengano perseguiti e puniti ai sensi di legge;
- **Mattia FELTRI**, in qualità di direttore del giornale *on-line*

⁽⁸⁾ Cass. pen., sez. V, n. 1275, del 11.01.2019; Cass. pen., sez. V, n. 16751, del 19.02.2018.